

Coppa del Mondo di sci

Sulla neve di Kitzbuehel prima discesa sprint della storia Il norvegese Atle Skaardal vince e rovina la festa austriaca

In classifica Pirmin Zurbriggen ha aumentato il vantaggio Molta paura per l'italiano che cade, ma senza conseguenze

Drammatico volo, Ghedina si salva

Zeno Colò in ospedale Ora sta meglio

PISTOIA L'equipe del professor Edoardo Silvestrini, primario del reparto di medicina dell'ospedale di San Marcello Pistoiese dove da venerdì è ricoverato Zeno Colò per una forte crisi respiratoria ha sciolto la prognosi «La crisi di edema polmonare è stata risolta. E anche la situazione cardiaca è in via di compenso. Colò in posizione distesa, respira senza difficoltà».

Da due anni l'ex campione mondiale ed olimpico degli anni Quaranta e Cinquanta in seguito a un intervento operatorio subito a Verona vive con un polmone solo. Zeno Colò, che oggi ha settant'anni, si è sentito male in una farmacia dell'Abetone dove si era recato per acquistare dei medicinali. Probabilmente suo Colò ha infilato anche l'incidente accaduto il giorno prima al cognato Alessandro Petrucci di 64 anni, maestro di sci all'Abetone e tuttora in attività nelle varie gare per master e veterani Petrucci, mentre si stava allenando su una pista artificiale dell'Abetone per partecipare ad una gara avvenuta in un'ora di tempo cadendo sulla neve e riportando un trauma cranico ed escoriazioni al volto. E l'anziano campione era rimasto chocato alla vista del volto sanguinante del cognato. Anche per il suo stato di salute, Zeno Colò ha ottenuto nel marzo scorso un vitalizio da parte dello Stato in base alla legge Bacchetti.



L'italiano Ghedina perde l'equilibrio, dopo il volo si rialza, pericolo scampato

Il norvegese Atle Skaardal ha rovinato la festa austriaca a Kitzbuehel vincendo la prima «discesa sprint» nella storia dello sci. La «première», affascinante per essere Hahnenkamm, non ha molto convinto Kristian Ghedina: è rimasto vittima di una terribile caduta senza serie conseguenze. Pirmin Zurbriggen ha aumentato il vantaggio in Coppa. Oggi tocca ad Alberto Tomba poco sicuro di sé.

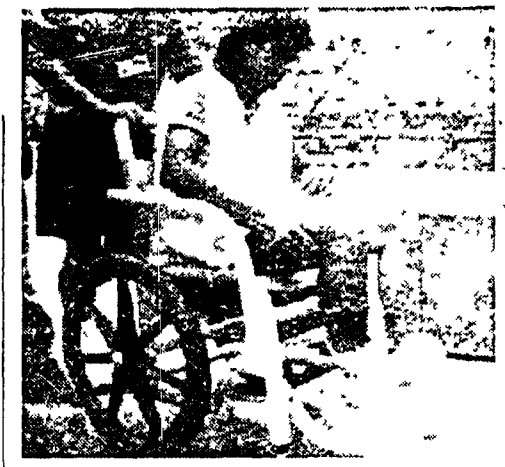
DAL NOSTRO INVIATO

REMO MUSUMECI

KITZBUEHEL C'è un tratto dopo lo «schuss» del lancio che esige un salto prima della difficile curva che introduce nell'imponente e velocissimo scivolo finale. Dopo il salto Kristian Ghedina - in netto ritardo - ha caricato lo sci sinistro che gli è scappato. Il ragazzo è precipitato a grande velocità verso la rete di protezione e vi è rimasto incastrato sotto col capo da una parte e il tronco dall'altra. Molta paura per il ragazzo e per chi ha assistito all'incidente ma nessun danno. Kristian ha subito qualche abrasione e un leggero stato commotivo. Il per il

non riusciva a ricordare la dinamica della caduta poi, per tardare a completamente ripreso domani, per scurioso sta sottoposto a una visita più accurata. La discesa di Hahnenkamm divisa in due manovre, ridotte 1h31 vinta il norvegese ventitreenne Atle Skaardal che ha così conquistato il secondo successo in discesa per il suo paese dopo Erik Haaker il biondino - caduto in Valgröden e a Schladming a un filo dalla vittoria - può essere definito il discendente del futuro. È solido, agile e bravissimo sulle curve. Ha preceduto di due

centesimi il capofila della prima manche Helmut Hoeflner raggelando l'entusiasmo austriaco. Pirmin Zurbriggen ha incrementato il vantaggio in Coppa con il terzo posto frutto di una prima discesa piena di errori e di una seconda esemplare. All'fine Pirmin sommerge come sempre ha detto di essere d'accordo con le esigenze di salvare a tutti i costi la corsa. Ma il mio ultimo Hahnenkamm avrei preferito correrlo dalla cima. Il migliore degli azzurri Peter Runggaldier ha ottenuto un buon decimo posto con due discese identiche. I francesi e tedeschi hanno vissuto una giornata nera mentre gli svizzeri hanno piazzato cinque discesisti tra i primi nove. Frank Kammerer quattro volte vincitore sulla Streif ha detto che la gara gli è parsa «eccitante, interessante e tecnica mente valida». Ma ha aggiunto che non bisogna farne abuso. Per Paco Ochoa campione olimpico di slalom nel '72 la discesa è «sprint di Kitzbuehel». Ha considerato un ripiego una soluzione estrema. «Ma io personalmente resto legato alla tradizione». La corsa di ieri non dà una scelta ma da una emergenza va considerata una corsa di lusso niente di più. Qualcuno assai malignamente l'ha delinata «Giroli senza frontiere». Ha «sicuramente aperto una porta» sul futuro nella quale potranno essere introdotte novità capaci di evolvere lo sci. Ma non di meno, chi ha detto questo è un eroe. E pericolosamente pendente verso la larsa fine a se stesso. La Discesa. 1) Skaardal (Nor) 2)20 2) Hoeflner (Aut) 3)21 3) Zurbriggen (Sv) 4)22 4) Ghedina (Ita) 5)23 5) Runggaldier 6)24 6) Camozzi 7)25 7)...



Australian Open La Sabatina sulla sedia a rotelle

La sedia a rotelle è stata ieri l'indisiderata protagonista del terzo turno degli Open australiani di tennis a Melbourne. Gabriele Sabatini (nella foto) è stato costretto a servirsene per abbandonare il campo dopo la brutta distorsione alla caviglia sinistra riportata nel corso dell'incontro con la tedesca Porwik. L'argentina i che al momento di la sospensione conduceva per 2-10. ha ripreso uno stramanto di legamenti e dovrà stare inattiva per almeno tre settimane. Un analogo incidente è occorso nel singolare maschile all'austriano Woodford. Molti atleti, primo fra tutti Boris Becker, hanno indicato il caldo e le condizioni del terreno di gioco come i responsabili di questi infortuni a ripetizione. In particolare il campo sotto il solleone dell'estate australe diventa spesso così impedendo i movimenti di un attento hahnenkamm. Reggi continua la sua marcia nel torneo. In ha superato la tedesca Huber con il punteggio di 7-5 6-4.

Brivido per Boskov Esplode una gomma a 140 km all'ora Neanche un graffio

Un brutto incidente automobilistico è occorso a Vujadin Boskov ha lasciato la vigilia di Intra Sampdoria. Il tecnico dei bianchi stava raggiungendo Milano a bordo di un Alfa 75 condotta da un impiegato della società genovese Giulio Garbaglio. In prossimità di Tortona, quando la macchina viaggiava a 140 km all'ora, è esplosa il pneumatico anteriore sinistro ed il veicolo ha fatto diversi testacoda. «A salvarci», ha dichiarato Boskov, «è stato proprio il pilota che è riuscito a non toccare i freni evitando di capottare». L'allenatore jugoslavo non era a bordo del pullman della Samp perché si apprestava a raggiungere gli studi milanesi de la Rai per partecipare alla trasmissione sportiva «Dribbling».

Orioli, l'uomo della Dakar festeggiate ieri a Udine

Edy Orioli, il «traduttore» della Parigi-Dakar è stato festeggiato «all'americana» ieri a Udine. Un corteo di motociclisti - con Orioli in testa su un'automobile - si è mosso da Ceresteto di Martignacco paese natale di Orioli per sfilare lungo le vie principali della città. La festa vera e propria si è svolta al palazzo «Primo Carnera» con Renato Pozzetto nelle vesti di intrattenitore. Orioli dopo la bella avventura africana spera di portare oggi un po' di fortuna all'Udinese impegnata contro il «U».

In rianimazione giovane calciatore dilettante

In seguito ad un incidente di gioco un ciclista di 18 anni di Albenga è stato ricoverato in pomeriggio con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Un incidente è avvenuto nel corso della partita tra la formazione dell'Albenga ed il Cosmos di Genova. Al 30' del primo tempo Fadda si è scontrato con il suo compagno di squadra Gianluca Tomasco, è rimasto a terra svenendo. Il giovane è stato soccorso dal medico sociale e subito trasportato all'ospedale di Albenga dove è stato ricoverato a quello più specializzato di Pietra Ligure. Fadda è stato quindi sottoposto a Tac e ricoverato nel reparto di rianimazione.

MARCO VENTIMIGLIA

BREVISSIME

- Formula 1. È ufficiale. Il 2 febbraio sarà presentata a Maranello la nuova Ferrari 641.
Atletica. Stefano Mei dovrà sottoporsi domani ad un intervento in artroscopia al ginocchio sinistro.
Sci. La jugoslava Mateja Svet si è aggiudicata lo slalom gigante di coppa del mondo a Manbor (Jugoslavia).
Squalifiche Uefa. Per una controversia con la Colonia guardante Thomas Alois, il R C Strassburg è stato escluso per tre anni da tutte le competizioni. Un multa di 1 miliardo e 200 milioni alla Federazione spagnola per una trasmissione girata in tv di una partita.
Record cancellato. Il 9-83 stabilito a Roma da Ben Johnson è ufficialmente scomparso dalle liste della laaf.
Beyern. Ha battuto 2-1 il Giappone a Tokio.
Calcio Master. A San Paolo successo per 1-0 dell'Italia sull'Argentina (Pruzzo).
Basket. Un incidente allenamento costrigerà oggi in tribuna Gustavo Tolotti (Viola Reggio Calabria).
Pallanuoto. Risultati A Canottieri-Ortuga 12-7, Fiamme Orotoni 1-18, Camogli Recese 12-12, Cantù-Cava e Cavalese 10-11, Mamelmi Posillipo 15-16, Voltumo-Savona 14-17.
Pallavolo. Anticipi A1 Eurostyle-Padova 0-3 Serie A2 Sauber-Cedis 0-3 Toney-Sanyo 3-2.

Tomba in pista senza l'obbligo di vincere

DAL NOSTRO INVIATO Il problema è stato risolto, il tracciato appena trovato il ritorno. Alberto Tomba non è il solo a raccogliere attenzioni. C'è molta curiosità per Konrad Ladsaetter che dopo il terzo posto di Schladming e un tracciato difficile come quello di Kitzbuehel molto mosso e pieno di contropendenze dovrebbe ottenere un eccellente risultato. Il giovane atleta sul piano tecnico è in fatti molto bravo. Stavolta non ci sarà slida tra Armin Buttner e Alberto Tomba. Il tedesco e l'altro non ha più mal di schiena e il detto di non essersi mai sentiti così pieno di forza. Gli austriaci gettano sul pendio la loro impressionante marea Pirmin Zurbriggen cercherà di non sciupare i preziosi punti della combinata Ole Christian Furuseth - in crisi perché convinto di non funzionare sulla neve programmata - dovrebbe ritirarsi se stesso. Alberto Tomba non ha certamente scelto il pendio migliore per tornare all'agonismo. E comunque il ragazzo è intriso di talento ma più che di timore di farsi male e pensabile che venga tradito dalla capacità di resistere alle sollecitazioni di un grande slalom. R M



Alberto Tomba

Rugby Benetton e Cagnoni testa-coda

ROMA Oggi terza di ritorno del campionato di rugby in una situazione di classifica già ben delineata e già rivolta al playoff. La coppia di testa Benetton e Cagnoni gioca fuori casa ma rischia solo perché le ultime in classifica qualche volta sorprendono i romani dell'Unibet che ospitano i trevigiani e il Cavinazzo che ha i rodigini. C'è più attesa per l'incontro milanese dell'Amatori Mediolanum con la Scavolini Aquila. Le formazioni che hanno ambizioni non nasconde ma che in questa prima fase di campionato qualche ritardo di preparazione li hanno accusati. In A2 interessante il confronto tra il Rugby Roma, terzo a Tarvisio con i primi in classifica Serie A1,CUS Roma-Benetton Nutrinlea-Cagnoni Mediolanum Scavolini-Petrarca-Brescia Iranian Loom-Parma. Come Livorno-Catania.

Rally di Montecarlo. Oggi prime prove speciali della corsa più fasciosa La Lancia ha vinto 11 volte e vuol restare regina di queste strade nonostante i giapponesi

Toyota tenta il golpe nel Principato

Entrata oggi nel vivo la 58ª edizione del Rally di Montecarlo. Dopo la tappa di prologo da cinque città europee (in Italia da Sestriere) partita venerdì e conclusasi ieri sera nel Principato, i 180 equipaggi iscritti sono chiamati ad affrontare le prime 6 prove speciali. Rusciranno i giapponesi a strappare lo scettro alla Lancia? «Sì», dice l'ex campione del passato Sandro Munari. L'ultima tappa vedrà impegnata la macchina in notturna sul celebre Col de Turini. Attimi di nostalgia per un uomo ormai in pensione rimasto attaccato all'ambiente come public relation della Lamborghini Auto Ieri gli uomini di Sant'Agata Bolognese, presente anche Lee Iococca della Chrysler hanno presentato (quale occasione più mondana?) la Diablo, un mostro da 330 km/h che si pone in diretta concorrenza con le più quotate Ferrari. A proposito della casa di Maranello c'è da dire che la potenza del «Gruppo» si vede anche dai comunicati stampa della Lancia che ci viene a ribadire come il record di vittoria totali in gara indate sia su ben 56 successi seguito dalla Audi a quota 24. Lo scettro va sempre alla casa torinese anche per quello che riguarda il Rally di Montecarlo vinto per ben 11 volte, la prima con Louis Chiron nel 1953 al volante di una Aurelia. Curiosità attorno al nuovo tema tecnico dell'anno, visto che il regolamento impone una strozzatura di 40 millimetri per la sovraalimentazione del turbo, cavillo che dovrebbe rendere meno potenti (ma non è vero) queste vetture chiamate di Gruppo B. A ovvero nelle intenzioni iniziali più vicine alla serie Per sfortuna intanto la Domenica Sportiva ha allestito un mese di servizio sul Montecarlo dove si vedranno la Lancia Martini di Basso e quella di Jolly Club di Cerrito in una ripresa a metà video tipo slalom parallelo fatta durante la prima prova speciale. Come dire che anche qui l'immagine ad effetto stile Formula 1 comincia a trovare più di un sostenitore.



Ani Vananen

Pallavolo Milano boom fa il pieno

ROMA A Milano la pallavolo vive il suo momento di popolarità. La Mediolanum incontra oggi i campioni d'Italia della Philips di Modena ad una settimana di distanza dall'incontro con la Maxicono di Parma. Come con i parmensi, anche con i modenesi è previsto il gran piene con un nuovo record di incasso. Civitlik e compagni stavolta tenteranno di interrompere la serie positiva della Philips che dura dall'inizio del campionato. Intanto nell'anticipo di ieri il Semauro di Prandi ha malmenato l'Eurostyle per 3-0 con i seguenti parziali 15-10/15-7/15-12. Questi gli incontri di oggi: Mediolanum-Philips Sisley-Gabbiano, VBC Battipaglia-Maxicono, Terme Acireale-Buttetti, Alpitour-Conad Olio Venturi-El Chiaro.

Cantù affonda nel Golfo

SERIE A1 - 18ª giornata (ore 17.30) RIUNITE PHILIPS (Cazzaro D Este) MESSAGGERO KNORR (Paronelli Tallone) SCAVOLINI BENETTTON (Duranti Pascucci) ARIMO PHONOLA (Baldini Pasetto) ROBERTS RANGER (Zanon Tullio) PAINI VISVARA 82 75 (giocata ieri) ENMONT IRGE (Pigozzi Pironti) VIOLA PANAPESCA (Reatto Zancanella) SERIE A2 - 18ª giornata (ore 17.30) HITACHI IPIFIM (Zepilli-Corsa) JOLLY-GARESSIO (Fiorito Maggiore) POPOLARE ALVO (Montella Baldi) KLEENEX GLAXO (Garbotti Nuara) SAN BENEDETTO-MARR (Giordano Pallonetto) TEOREMA ANABELLA (Grossi-Nelli) FILODORO-FANTONI (Rudellat-Zucchelli) BRAGA STEFANEL (Indrizzi-Guerrini) Classifica. Scavolini 26 Knorr e Ranger 21 Vism Ira e Enimont 22, Viola Phonola e Riunte 20 Messaggero e Philips 18 Philips 16 Anno e Paimi 14 Panapesca 10 Roberts 8 Irge 0

Basket. A Roma l'emergente Messina tecnico della Knorr incontra il numero 1 Bianchini senza complessi. Anzi...

«Sono piccolo, ma quel boss non mi piace»

Una sfida nella sfida in Messaggero-Knorr, il match-clou della terza giornata del basket è quella che oppone Bianchini a Ettore Messina, uno dei più giovani allenatori del campionato. Con la sua Knorr è al secondo posto in classifica. «Valerio è il migliore allenatore d'Italia - spiega - purtroppo sa di esserlo e lo fa pesare un po' troppo su di noi. Il suo è un «nonnismo» da caserma». Leonardo Iannacci Bolognese Non fosse stato per il basket oggi si vedrebbe dietro la scrivania di un importante azienda Manager mancato è cresciuto con la passione per la palla a spicchi così la laurea in economia e commercio è rimasta nel cassetto. Il dottor Ettore Messina catanese 29 anni sposato con una figlia è uno di quelli che vengono definiti «emergenti» essendo con Scavolino uno degli allenatori più giovani di serie A. Guida la dirigenza su una pista pericolosa Bolognese ma fin dall'inizio non ha dimostrato timori reverenziali. Ha preso in mano con sicurezza la sua Knorr e l'ha condotta al secondo posto della classifica. Oggi pomeriggio al PalaEUR dovrà fare i conti ancora una volta con Valerio Bianchini. «Un mesetto fa - spiega - mi fece arrabbiare moltissimo quando disse che in questa Knorr il giorno di Richardson era limito da un gioco sbagliato. Si pensò che era un gioco sbagliato. Lui è fatto così pensa di essere il migliore e lo fa pesare soprattutto su noi giovani. Ma a suo è un «nonnismo» da caserma a volte sopportabile a volte esasperato. Vuole farci capire che il boss è sempre lui. Io oggi non scenderò in campo per dimostrare qualcosa a Bianchini. Sono sulla panchina della Virtus, una delle società con più tradizione in Italia. E questo mi basta. Il Messaggero può puntare sui miliardi di Ferruzzi e sui conti di Bianchini, noi rispondiamo con i dieci scudetti e la stella che portiamo sulla maglia». Ider-chiaro grinta personale. «Dati indispensabili per guidare un gruppo essere un allenatore di successo».

ai limiti dell'incoscienza - che aveva Perdevamo di trenta punti e noi ci trovavamo nello spogliatoio ridendo». Poi ceduto Villalta in estate dopo la fuga di Hill gli hanno affidato la squadra e hanno subito parlato di Messina come di uno «yuppie» rampante e di un «ambizioso». Questa è la cosa che mi fa più arrabbiare è un etichetta che rifiuto non sono un rampante non ho mai calpestato nessuno per arrivare dove sono arrivato. C'era da gestire il dopo Villalta un giocatore simbolo per Bologna che negli ultimi anni aveva condizionato in positivo ma anche in negativo lo spogliatoio con la sua grande personalità. In questi ultimi quattro mesi ci sono riuscito affidando la «leadership» a Brunamonti. Ho un ottimo rapporto con lui. E un tipo leale mi dice le cose in faccia senza alcun problema. Non siamo amici per la pelle ma ci rispettiamo». E veniamo a Sugar Richardson un giocatore temibilmente difficile da gestire dentro e fuori dal campo. «Quest'anno non ho avuto grossi problemi con lui. Si allena e si disciplina. Gioca bene. Dopo la squalifica per droga dell'Nba è stato riammesso nel mondo del basket ma la Knorr ha dovuto garantire alla Federazione internazionale di controllarlo fino al termine del contratto. Sugar si sottopone senza problema ai test che gli vengono fatti all'ospedale a sorpresa. Alla prima traccia di cocaina che gli trovano nel sangue sarà tagliato fuori per sempre. E questo lui lo sa. L'anno scorso ho avuto il terrore per un attimo che fosse ricaduto nell'infemo della polverina bianca. Lo vedo stanco, depressivo. Lui di morale? Ha dovuto accettare solo un'impresione sbagliata».